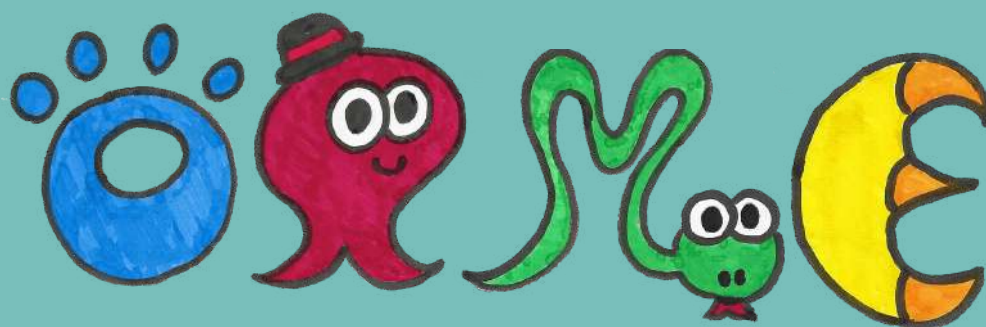


ORME | LABORATORIO DI DANZA ESPRESSIVA



DANZE SELVATICHE E DOMESTICHE

Idea e coordinamento artistico di **Giovanna Milano**

“Ogni occhio si prende ogni cosa e non manca mai niente: chi guarda il cielo per ultimo non lo troverà meno splendente”

Gianni Rodari

Creato e interpretato da Amina Amici, Piergiorgio Milano, Teresa Noronha Feio, Aldo Rendina, Federica Tardito, Cecilia Ventriglia, Simone Zambelli

Videomaker Massimiliano Todisco

Illustrazioni Matteo Griot

Coproduzione Associazione Zerogrammi, Associazione Kado compagnia tardito rendina, Associazione Sosta Palmizi, Associazione Fabbrica C / Cordata FOR



Sinossi

7 danzatori per un nuovo video-laboratorio di danza espressiva, un modo giocoso per introdurre le qualità del movimento e della coreografia partendo dai gesti e dai caratteri della natura animale. Un progetto nato per raggiungere i bambini nelle loro case, partendo proprio dalle case degli artisti coinvolti. Un modo semplice, ma coinvolgente, per giocare con il movimento pur nella distanza, aiutati dalla bellezza e dal fascino degli animali che abitano il nostro mondo, veri e propri corpi danzanti naturali.

Premessa

Il progetto nasce dal desiderio di realizzare un laboratorio di danza espressiva per i bambini di una scuola materna comunale della città di Torino, che avrebbe dovuto tenersi in presenza nella primavera 2020, ma che non è stato possibile realizzare.

Di conseguenza al lockdown e alla situazione di cattività ho immaginato che tanti bambini se ne stessero in casa avendo poco da fare e che i genitori, come le maestre, fossero presi nel rompicapo di creare attività adeguate alla forma video con o senza interazione.

Così ho chiesto a quattro coreografi, a loro volta confinati, se avessero voglia di creare brevi video molto semplici, ciascuno dedicato al movimento di un animale... così è iniziata l'avventura.

L'infanzia è un tempo della vita in cui il mondo è più piccolo, abitudinario, legato in modo forte, affettivo a luoghi, oggetti, animali e persone, un tempo in cui ancora si fiuta, si intuisce prima di pensare. In questo tempo ciò che per un adulto è micro, insignificante, invisibile, per un bambino dagli occhi come lenti di ingrandimento diventa macro, significativa e ben visibile. Ogni piccolo movimento diventa grande e degno di attenzione. In questo mondo dell'infanzia, il tempo scorre più lentamente e la fantasia fa parte della realtà; essa si trasforma continuamente in movimento, facendo apparire, a casa come a scuola, supereroi, animali, mostri e amici immaginari.

I laboratori dedicati ai bambini potrebbero concentrarsi su ogni singolo micro elemento guardato con i loro occhi. **Orme** ha deciso di guardare insieme ai bambini il **movimento degli animali**, la loro danza come luogo per unire fantasia e corpo.



PERCHÉ IL MOVIMENTO DEGLI ANIMALI?

Perché la danza è nella natura

Perché il movimento di ciascun animale può tradursi in danza

Perché i bambini sono incuriositi dagli animali

Perché i bambini giocano a riprodurre per imparare

Perché muoversi in modo libero e creativo unisce spontaneamente corpo e immaginazione

Per liberare la fantasia

Per avvicinarsi al selvatico in un mondo sempre più domestico

ESEMPIO DI ESERCIZIO DI DANZA SELVATICA

Ogni video parla di un animale diverso ed è realizzato da un diverso coreografo danzatore, che introduce con parole semplici l'animale e mostra tre movimenti accompagnati da tre qualità con cui vanno eseguiti.

I bambini, a casa con i genitori o insieme agli insegnanti, possono provare uno per volta gli esercizi e poi comporre la loro personale danza dell'animale.

Per esempio, se parlassimo di tigri, potremmo fare:

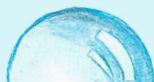
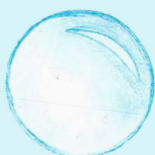
- un esercizio sulla camminata a quattro zampe con le ginocchia alzate dicendo ai bambini che la qualità che dovranno mantenere sarà "senza fare rumore"
- un esercizio sulla rotolata con la qualità giocosa di chi sta dicendo agli altri "ehi vuoi giocare?"
- un esercizio sull'agguato tramite un salto, con le qualità di "senza fare rumore" e "salto più lungo che posso".

In questo modo i bambini giocano, provano i movimenti e poi su una musica, che è indicata dai coreografi nel finale di ogni video, compongono liberamente la loro personale danza della tigre fatta di camminate a quattro zampe, balzi e rotolate.

Si parte dunque da un gioco, si impara insieme l'esercizio e poi si lascia che siano loro liberamente a creare una danza. C'è una parte di ascolto, ripetizione e studio dell'esercizio insieme all'insegnante o al genitore e una parte di creazione in cui il bambino liberamente unisce le qualità e i movimenti per comporre la danza dell'animale.

L'esercizio introduce indirettamente linee di movimento, i bambini sono lasciati alla loro naturalità, al loro spontaneo lasciarsi cadere, rotolare, capovolgersi e entrare in contatto con la natura selvatica, favorendo il loro desiderio di interpretare animali fantasiosi, produrre variazioni e lasciar correre l'immaginazione.

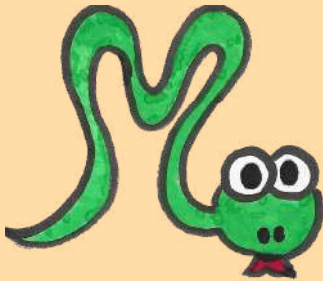
Un piccolo viaggio che, oltre all'immediato collegamento fra **arte ed educazione motoria**, può aprire interessanti spunti di lavoro collegandosi a materie come **scienze** nell'approfondimento dei singoli animali, **disegno** nella loro riproduzione grafica e dei loro movimenti, **geografia** con lo studio degli habitat naturali e dei luoghi in cui vivono, **musica** nel momento in cui si accosta alla danza anche il verso dell'animale e al modo in cui lo utilizza (corteggiamento, caccia, lotta, ...) o ancora con l'ascolto e l'approfondimento della musica scelta dal coreografo. Una volta approfonditi e intrecciati in modo interdisciplinare gli argomenti delle singole materie, il bambino può, accompagnato dal genitore o dall'insegnante, procedere a scegliere un animale, immaginare la sua danza, sceglierne la musica e inventare gli esercizi per comporla.





L'AMBIENTE

I video sono volutamente realizzati in spazi domestici per mantenere l'artigianalità propria del progetto e perché farli a casa con i genitori, come farli a scuola con le maestre, significa creare uno spazio per poter danzare, trovare un luogo adatto e trasformarlo con l'immaginazione (ma non solo) in una giungla, in un fondale marino, in uno stagno o in un bosco.



I VIDEO

Ogni video comprende una piccola introduzione con sigla, titolo e sottotitolo, il disegno dell'animale che sarà protagonista del video e la ripresa del coreografo/danzatore che lo narra ai bambini. Le riprese dei coreografi sono intervallate da immagini dei medesimi animali ripresi nel loro habitat naturale in modo che i bambini possano collocarli nel loro ecosistema e a livello geografico.

MODULI

Il progetto può essere fruito in tre modalità:

- riproduzione dei video e accompagnamento dell'insegnante nell'esecuzione degli esercizi e nella creazione della danza libera;
- accompagnamento iniziale, a metà percorso e finale da parte di un danzatore che coadiuva gli insegnanti nella riproduzione degli esercizi e nella creazione della danza libera;
- accompagnamento per ciascun video da parte di un danzatore che coadiuva gli insegnanti nella riproduzione degli esercizi e nella creazione della danza libera.

Il percorso delle danze selvatiche è composto da sette video che possono essere riprodotti una volta a settimana; di volta in volta i bambini aspetteranno l'animale successivo e gli adulti potranno creare lavori complementari intorno a ciascun animale.



LE ASSOCIAZIONI E I COREOGRAFI

Kado / compagnia tardito rendina

“Teatro, danza, nouveau cirque, teatro di strada, musica dal vivo, videoarte, spettacoli per ragazzi e adulti riconosciuti nella loro eccellenza dal pubblico e dalla critica, formazione continua sul territorio, ma anche appuntamenti pedagogici intensivi e residenziali, collaborazioni artistiche di alto livello sulla scena nazionale ed europea, apertura del proprio lavoro alle manifestazioni urbane e in spazi non convenzionali. Il linguaggio che contraddistingue la poetica della compagnia tardito/rendina nasce dall'incontro di più arti differenti che si nutrono e fortificano a vicenda dando vita a un'estetica originale e riconoscibile, che investiga e racconta temi considerati drammatici e scomodi: “Il ridicolo del dramma”, che si esprime grazie alla potenza del gesto, alla tecnica attoriale, al gioco fra il clown Bianco e l'Augusto, sino ai territori della clownerie più cupa e destabilizzante.”

La compagnia nasce dall'incontro dei danzatori/coreografi Federica Tardito e Aldo Rendina, provenienti da una riconosciuta esperienza professionale come interpreti con coreografi quali Raffaella Giordano, Giorgio Rossi, Roberto Castello, Anna Sagna, Claude Coldy, Georges Appaix e Pierre Byland. Tratti dell'esperienza artistica e formativa li accomunano: un passato di nomadismo professionale, ma soprattutto il desiderio di confrontarsi con la creazione d'autore. Nasce così, nel 1999, con il sostegno dell'Associazione Sosta Palmizi/MiBAC,

Gonzago's Rose, un duo in cui il linguaggio della danza abbraccia quello teatrale, colorando di ironia e tragicità una scoppiettante storia d'amore. Diventa subito uno spettacolo di culto, invitato a numerosi festival in Italia e all'estero. Dopo altre esperienze separate con artisti diversi, quali Pierre Byland, Gianni Amelio, Sandro Carnino e Louis Nero, il sodalizio artistico si consolida con un nuovo progetto, che nasce con il nome di Creazione nel 2004. Il lavoro, coprodotto da TorinoDanza e Drodesea>Centrale Fies, viene presentato per la prima volta all'interno di Focus 6. Successivamente intitolato Circhio Lume, lo spettacolo, per qualità artistica e successo di pubblico, conferma il rigore della compagnia per la ricerca del suo linguaggio. Sono frequenti le partecipazioni in numerosi rassegne e festival, tra cui Drodesea>Centrale Fies, Volterrateatro, Teatro Kismet Opera, Dansem/Theatre Massalia. Nel 2007 fondano l'Associazione Culturale Kado, attiva nella formazione (organizzazione e diffusione di stage e seminari - Il ridicolo del dramma, Stage di P. Hottier, Corso di danza) e nella creazione di nuove reti di contatti, in particolare con l'estero, che si sono concretizzati, nel settembre/ottobre 2009, nella realizzazione di una tournée dello spettacolo Circhio Lume e del seminario Il ridicolo del dramma in Uruguay e Brasile. Nel marzo del 2008, presso Spazi per la Danza Contemporanea 2008 (Cavallerizza Reale - Torino) la compagnia propone un estratto del nuovo spettacolo “Oh Heaven” (il Paradiso Possibile), la cui anteprima si è poi tenuta a Tracce Teatro d'Autore e la cui prima è stata a Volterrateatro. Lo spettacolo viene coprodotto da Associazione Sosta Palmizi/MiBAC, Tracce di Teatro d'Autore, VolterraTeatro, Regione Piemonte e Associazione Kado. Sul finire del 2010, Il Compito. Coproduzioni: Regione Piemonte, Associazione Sosta Palmizi/Mibac, Festival Interplay, Arti Vive Habitat, Associazione Kado. Nel 2012 collaborano con Stefano Cenci e Dimensioni Parallele alla realizzazione del progetto Del bene Del Male, che debutta come spettacolo nella Rassegna Prime Visioni 2012, in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione. Nel 2013 collaborano con Senza Confini di Pelle alla realizzazione di Add Up > Connecting Rosarno per RELAZIONI 2 Festival Internazionale di Rigenerazione Urbana. Nel 2014 debuttano con L'anatra, la morte e il tulipano, regia di Bruno Franceschini, Miglior spettacolo di teatro ragazzi e giovani Eolo Awards 2015 e Menzione della Giuria a Giocateatro Torino 2014. Nel 2017 debuttano a Giocateatro Torino con lo spettacolo per l'infanzia Tempo, regia di Bruno Franceschini. Creano, inoltre, eventi performativi in spazi urbani: Scherzi ad Harte, In & Out, Tadito for you, Lena, “Oh Heaven” (il Paradiso sotto).

Parallelamente alla frequentazione della scena, la compagnia conduce un'attività pedagogica con lo scopo di approfondire e trasmettere il piacere di osservarsi drammatici e sorprendersi ridicoli. Federica Tardito e Aldo Rendina sono artisti associati dell'Associazione Sosta Palmizi/MiBAC. Attualmente la compagnia sta lavorando ad un nuovo spettacolo, un solo di Federica Tardito dal titolo provvisorio A Sonja. Il progetto, coprodotto dall'Associazione Kado in collaborazione con l'Associazione Arbalete e l'Associazione Sosta Palmizi, ha vinto il bando AiR - Artisti in residenza 2020 promosso dalla Fondazione Piemonte dal vivo/Lavanderia a Vapore.

ZeroGrammi / Amina Amici e Simone Zambelli

“Danziamo il quotidiano: i dettagli minimi, invisibili, imperfetti, dietro cui si nascondono gli aspetti più profondi del nostro essere umani. Danziamo la fragilità: un sussulto, una contraddizione, un’incertezza, un’attesa. In un tempo che è un adesso nostalgico, proteso al futuro, e si muove nel singolo con l’obbligo di parlare in nome di tutti. In un luogo che è nel qui, che investe, attraversa e incrina il corpo tutto per abbracciare il mondo. In una forma che è gesto offerto, povero e periferico, capace di rinominare le cose.” S. Mazzotta

ZeroGrammi è un organismo di produzione della danza fondato nel 2005, diretto dal coreografo Stefano Mazzotta e sostenuto da Regione Piemonte e Mibac. L’articolato viaggio di scoperta che conduce alla creazione (27 produzioni realizzate ad oggi in collaborazione con teatri e festival in Italia, Russia, Portogallo, Olanda, Spagna, Germania) giunge al lavoro compositivo passando attraverso un’ampia zona di ricerca drammaturgica e coreografica, percorsi di residenza costruiti intorno a specifici interessi antropologici e geografici, progetti educativi e sociali, pratica di linguaggi quali la fotografia, le arti plastiche, la letteratura, per restituire al lavoro creativo nuovi segni, nuovi significati e un bagaglio esperienziale che è lo strumento essenziale con cui torniamo alla costruzione del nostro lavoro artistico, rinnovandone il senso e l’urgenza. (...) Ecco allora nascere creazioni che accolgono suggestioni e ispirazioni dai mondi più diversi. Letteratura e filosofia, tradizione e quotidianità per spettacoli originali e taglienti, ironici e intensi, lavori contraddistinti da un’accurata operazione di sottrazione (Premio Hystrio 2013).

Amina Amici nasce a Foligno (PG) nel 1976. Dopo essersi avvicinata al teatro, si forma come danzatrice presso il Dance Gallery di Perugia diretto da Valentina Romito e Rita Petrone. Si perfeziona in seguito attraverso masters e seminari in Italia, Parigi, Londra e New York. Studia voce e tecniche dell’emissione con Bruno de Franceschi. Nel 1999 comincia la sua carriera con la compagnia L’Impasto di Michela Lucenti e Alessandro Berti (oggi Balletto Civile); in seguito lavora come interprete per Sosta Palmizi di cui è stata artista associata dal 2009 al 2016. Danza inoltre con Deja Donne (Sandroni/Flory), Compagnia Rodisio, Compagnia Secondo Taglio, Giardino Chiuso, Compagnia Menhir, Compagnia l’Estuaire. Ha collaborato in diversi progetti con Tetraktis Percussioni. Dal 2008 al 2011 danza per Carolyn Carlson, presso il CCN di Roubaix Nord - Pas De Calais. Dal 2011 lavora come attrice in lingua francese, danzatrice e cantante negli spettacoli “Marie Stuart”, “Mack is coming back”, “Le cas Blanche Neige” e “Le cri de Gertrude” per Studio D’action Théâtrale di Ginevra, diretti dal regista Gabriel Alvarez. Dal 2003 Amina Amici firma le sue coreografie: quattro assoli dedicati a “Maria o dell’appartenenza”, un duo “per tre corpi forse, prologue”, l’assolo “Resti Lontani” e il quartetto “Vuoti d’aria”. Dal 2017 è autrice e danzatrice della Compagnia ZeroGrammi con sede a Torino, con la quale ha realizzato le sue due ultime creazioni, Luci di carni (per cinque interpreti) e l’assolo Guardasenti incentrato sul rapporto gesto/musica oltre ad aver riallestito lo spettacolo di repertorio Stabat Mater. Amina Amici è inoltre operatrice Shiatsu.

Simone Zambelli diplomato all’ Accademia Nazionale di Danza di Roma indirizzo contemporaneo, attualmente collabora con Emma Dante “Misericordia”, Cie ZeroGrammi con “Elegia delle cose perdute”. Ha collaborato con Balletto Civile di Michela Lucenti, con Jason Mabana Dance Company con lo spettacolo “Requiem for Aleppo”, e con la compagnia Cie Taiwan e Muxarte. Prende parte nel 2018 al “Free Professional Development Workshop DV8” condotto da Lloyd Newson, Hannes Langolf ed Ermira Goro. “Non Ricordo” è il primo lavoro Autoriale, di cui è vincitore nel 2019 della sezione Monologhi nel Festival Inventaria, Nel 2018 è Menzione Speciale al Premio Equilibrio e nel 2017 è premio alla coreografia nella Rassegna “Solocoreografico”. E’ in creazione un nuovo lavoro con Filippo Porro “Gli Ombelichi Tenui”.

Fabbrica C / Teresa Noronha Feio

"Siamo profondamente convinti che l'atto scenico sia prima di tutto un atto sociale e politico, un momento in cui una comunità di cittadini si incontra intorno agli artisti, che con il loro lavoro generano un dialogo collettivo in cui pubblico e artista diventano insieme il senso e l'essenza dell'atto scenico." F. Sgrò

Fabbrica C nasce nel 2016 come progetto concepito da Francesco Sgrò, Riccardo Massidda, Maristella Tesio, Teresa Noronha Feio e Luca Carbone a cui si sono aggiunti nel cammino Mattia Mele, Giulia Racca e Davide Visintini. La ricerca della compagnia si concentra sul corpo in relazione a parole, politica, società. La prima produzione di Fabbrica C "Lionel - come un elefante in una cristalleria" è un lavoro sulla relazione tra due corpi e un pallone creato da Teresa Noronha Feio e Francesco Sgrò. Nel 2016 tutta la compagnia inizia il lavoro di ricerca e sviluppo della seconda creazione, "MINUetTI" fino alla premiere nel 2018 al festival Dinamico di Reggio Emilia. "MINUetTI", spettacolo manifesto della compagnia, è realizzato con il supporto di Jean-Michel Guy, Piergiorgio Milano e Pino Basile ed è un melting pot in cui circo, danza, teatro, canto, musica dal vivo creano il substrato per un'indagine sul tempo e la sua percezione individuale e collettiva. Nel 2019 tre nuove creazioni dedicate all'intrattenimento di qualità prenderanno vita: "Tender - spartito dissonante per una drag queen" è il solo di Riccardo Massidda/Ava Hangar un talk-show circense interpretato e diretto da Miss Drag Queen Italia. "Parade78" è uno spazio itinerante creato con una vecchia roulotte ideato e diretto da Luca Carbone, "After C" è un dj set circense che proponiamo nei festival a cui partecipiamo. I più giovani artisti di Fabbrica C Davide Visintini e Giulia Racca girano l'Europa con lo spettacolo di strada Va Pian e Fa' Presto: un duetto in mano a mano, giocoleria e corda aerea. Dal 2017 il collettivo porta avanti Puntata Zero, progetto ideato per promuovere la ricerca nel campo del circo contemporaneo in collaborazione con diverse realtà nazionali, tra cui Teatro Asioli di Correggio, La Corte Ospitale di Rubiera, Kilowatt Festival e Flic Scuola di Circo. Dal 2017 fondano insieme ad Onarts e Rasoterra l'impresa di produzione circense CORDATA F.O.R. sostenuta dal MiBACT.

Teresa Noronha Feio laureata come dance maker presso Fontys Dansacademie, in Olanda. Lavora come danzatrice per: Einat Tuchman; Collettivo 320Chili; Sara Marasso; DOT504; Ornella D'Agostino; Ambra Pittoni e Vânia Gala. Partecipa a Workspace Ricerca X nel 2015, Biennale College Danza (2014) e Circus Next Lab (2013). È co fondatrice di Fabbrica C, creando e interpretando negli spettacoli "Lionel" e MINUetTI. Gestisce il progetto di ricerca Puntata Zero. Dal 2017 collabora con Carovana smi come coreografa, danzatrice e tutor. Nel 2018 vince Moving Up grazie a FND-Aterballetto, con chi produce la performance "Imma" إيماء insieme al sceneggiatore Gabriele Licchelli e nel 2019, sostenuta dalla Lavanderia a Vapore/Piemonte dal Vivo per Boarding Pass Plus Dance co-sviluppa il progetto per la sostenibilità del dance maker "Flying Carpet". Grazie al sostegno di PERMUTAZIONI, un co-working coreografico a cura di Zerogrammi/ Casa Luft, Teresa sta attualmente sviluppando l'assolo "A tale for the rootless". Teresa insegna regolarmente presso le scuole Flic e ha tenuto laboratorio in varie scuole nazionali e internazionali.

Sosta Palmizi / Cecilia Ventriglia

“La Compagnia Sosta Palmizi è stata una – e la più considerevole – tra le primissime formazioni di danza contemporanea in Italia (1985), e l'attuale Associazione, che vede alla sua guida due dei coreografi del gruppo iniziale, costituisce oggi un punto di riferimento artistico e pedagogico importante per le nuove generazioni di danzatori e coreografi. In vent'anni, Giordano e Rossi hanno dato vita, con instancabile spirito di ricerca e inconfondibile stile personale maturato nel tempo, a creazioni largamente apprezzate non solo nel nostro Paese e, con senso di responsabilità e sacrificio personale, si sono impegnati anche nella formazione, nel sostegno e nella promozione di giovani artisti. Il loro ventennale lavoro ha contribuito e contribuisce, in maniera più che consistente e peculiare, alla costituzione e alla solidità della spina dorsale della danza italiana dei nostri giorni.” Eugenia Casini Ropa (Storia della danza-DAMS Università di Bologna 2007)

Diretta dagli autori Raffaella Giordano e Giorgio Rossi, l'Associazione Sosta Palmizi nasce nel '90, in seguito allo scioglimento del collettivo storico con sede a Torino. Dal 1995 risiede a Cortona dove promuove e sostiene l'attività coreografica dei direttori ed è una realtà di riferimento nell'ambito della creatività coreutica contemporanea. Il suo operato è particolarmente sensibile alla qualità dell'esperienza artistica, alla formazione e all'accompagnamento delle giovani generazioni. Grazie all'identità artistica dei due direttori, alla vasta esperienza maturata e alla loro naturale vocazione di trasmettere il proprio sapere, Sosta Palmizi si manifesta come luogo di possibilità e di incontri, un incubatore di esperienze creative a favore di pratiche condivise e spazi sensibili alla parola del corpo. Nel corso degli anni Raffaella Giordano e Giorgio Rossi hanno saputo coinvolgere in maniera organica ed autentica, numerosi autori ed interpreti consolidando un nucleo stabile di Artisti Associati, in un'ottica di apertura verso molteplici forme di collaborazione nel rispetto delle libertà poetiche di ciascuno. Sosta Palmizi è sovvenzionata dal MiBAC Ministero per i beni e le attività culturali e dalla Regione Toscana/Settore Spettacolo nell'ambito delle residenze artistiche; è in convenzione con il Comune di Arezzo e con il Comune di Cortona per gli spazi di residenza; è socio sostenitore della Fondazione Guido d'Arezzo deputata al coordinamento e alla gestione delle attività culturali della città di Arezzo; è sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze con progetti per il pubblico ed è membro del coordinamento RAT_Residenze Artistiche Toscane.

Cecilia Ventriglia Danzatrice-autrice laureata con lode in Scienze della Comunicazione. Tra le realtà con cui ha collaborato c'è la Sosta Palmizi, la compagnia di teatro fisico della Repubblica Ceca Farm In The Cave vincitrice del XII Premio Europa per il Teatro-2010 e il MAI-Marina Abramovich Institute, New York. Ha sempre affiancato al percorso da interprete quello da autrice di propri progetti artistici tra teatro e danza ed in collaborazione con artisti di diversi ambiti. Ama curiosare tra i generi e lasciarsi contaminare dalle persone e dalla loro unicità. Ha realizzato spettacoli per l'infanzia tra cui L'UCCELLO DI FUOCO citato dalla rivista Hystrio come uno dei migliori spettacoli per ragazzi del 2013

Compagnia Piergiorgio Milano

“La mia esperienza come coreografo si compone di anni di ricerca costante nell’interazione tra danza, circo e teatro. Non mi pongo limiti fronte ai tipi di movimento che mi interessa esplorare. Percepisco la danza come un territorio senza regioni, dove come un nomade mi sposto e mi fermo in ogni luogo che possa essere sorgente per la mia esperienza e la mia passione. Questo è ciò che mantiene vivo il mio desiderio di creare ed esplorare il teatro attraverso il corpo.” Piergiorgio Milano

Piergiorgio Milano è un coreografo e performer riconosciuto internazionalmente. La sua esperienza racchiude danza, circo, teatro e arti marziali. Vive tra Bruxelles-Belgio e Torino-Italia; la maggior parte del tempo però si trova in viaggio per l’Europa per sviluppare i propri progetti o seguire collaborazioni con altri artisti. Le sue esperienze di danzatore, circense e performer si ricongiungono in un linguaggio fisico che combina virtuosità del movimento con una forte estetica teatrale.

I suoi spettacoli e le sue coreografie sono sempre il frutto di una contaminazione radicale tra danza, circo e teatro. Piergiorgio Milano ha lavorato e collabora con molti artisti internazionali tra cui:

James Thierre, Sidi Larbi Cherkaoui, Rodrigo Pardo, David Zambrano, Roberto Olivan, Raffaella Giordano.

Ha creato e curato le coreografie per il film “ The magic Flute”, prodotto dall’ Orchestra di Piazza Vittorio and Paco Cinematografica Rome.

È cofondatore della compagnia di circo-teatro “ 320CHILI”.

Insegna in diverse scuole e compagnie europee: SEAD università di danza contemporanea Salzburg,

Danscentrumjette Bruxelles, Athens Vidéo Danse Festival, MAXXI museo di arte contemporanea Roma,

Opus Ballet Firenze, Lille scuola di circo di Lomme, Le Lido scuola di circo di Toulouse, Flic scuola di circo

Torino, Fourklore Dance company Ljubljana.

Come coreografo ha vinto diversi premi:

Con il suo solo "Denti" ha vinto: Mas Danza competition 2009, Baltic dance competition 2011, Factory

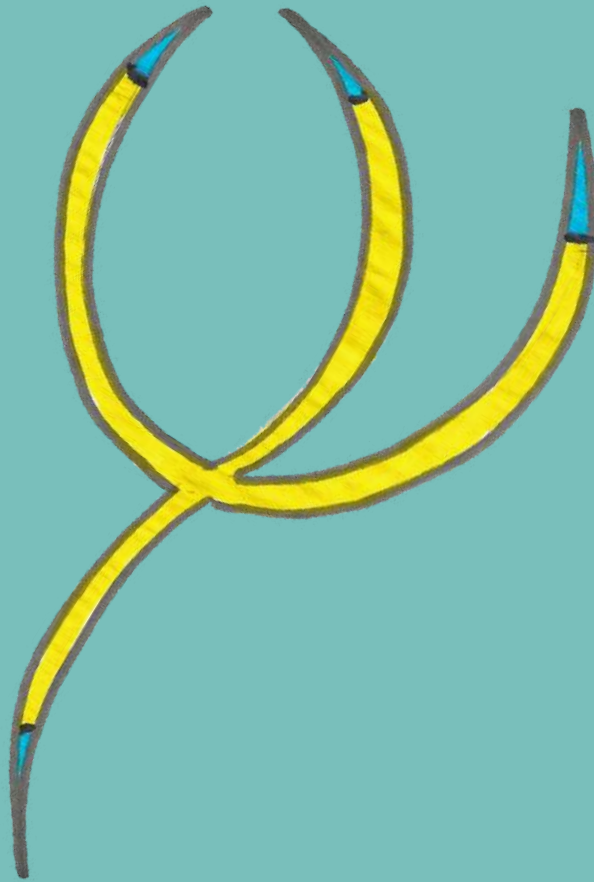
dance prize 2012. Con lo spettacolo “Ai Migranti” ha vinto il premio Equilibrio 2010. Con lo spettacolo

“Pesadilla” ha vinto il premio Equilibrio 2015. “Pesadilla” è stato nominato al Premio della Critica come

miglior spettacolo di circo belga 2017.

CONTATTO

Giovanna Milano
ninainvolo@gmail.com



Sosta Palmizi

compagnia tardito/rendina

zero
grammi
research
and
discovery
dance
theatre



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

